



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- Salto triplo: il Consiglio nazionale Uisp lancia lo slogan della prossima stagione. Su [Settimana Sport](#), su [Uisp Nazionale](#)
- Uisp sulla Rai con [il servizio della TgR Rai Sardegna sulla Follow me cup](#), su [Uisp Nazionale](#)
- SportPerTutti Fest, il gran finale a Rimini e le finali nazionali calcio Uisp. [Il video delle premiazioni finali a Rimini](#). Su [SullaScia](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Nel decreto Omnibus misure positive per il Terzo settore. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Perché le donne restano (ancora) escluse dai ruoli chiave nello sport. Su [Luce](#)
- Azzardo, così il Governo "tenta" le Regioni. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nuoto in acque libere, sfida nella baia di Peschici: centinaia di atleti da tutta Italia per il Circuito Uisp. Su [L'immediato](#)

- Podismo, torna la Sgambata delle Due Torri. Su [La Nazione](#)
- Circolo Tennis Padel Crucitti: anche quest'anno si è svolta la manifestazione nazionale Giocagin Uisp. Su [RadioTuring104](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Torino, [oggi siamo stati da Casa Oz per il progetto "A Ruota Libera", realizzato in collaborazione con Anemos Itinerari del Vento e Fondazione Paideia](#)
- Uisp Oristano, [settimana conclusa tra padel e tante attività ludico-motorie!](#)



Salto triplo: il CN Uisp lancia lo slogan della prossima stagione

Riunione del 28 giugno: relazione del presidente Tiziano Pesce, integrazione incarichi nazionali, coordinatori SdA, bilancio preventivo

Sabato 28 giugno 2025 si è tenuto, in modalità on line, il Consiglio nazionale Uisp con questo ordine del giorno: 1) approvazione verbale riunione del 12/04/2025; 2) comunicazioni del Presidente; 3) integrazione incarichi di responsabilità; 4) nomina Dirigenti Settori di Attività; 5) norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025-2026 e quote economiche card formazione; 6) bilancio preventivo 2025-2026; 7) ratifica Commissariamento Comitato Territoriale Rieti; 8) varie ed eventuali.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente, il Consiglio nazionale Uisp è stato aperto dalla relazione del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che, nel ricordare con commozione la figura di Davide Ceccaroni, scomparso prematuramente lo scorso 14 aprile, ha comunicato il subentro di Luisa Fraboni nel CN Uisp, secondo l'ordine dei non eletti in Congresso. "Un enorme grazie a Teresa Giacobbi, prossima alla pensione, da parte mia e dell'intera associazione - ha aggiunto in apertura Tiziano Pesce - il suo impegno, disponibilità, competenza e passione hanno sempre accompagnato il suo lavoro nella sede nazionale Uisp".

Pesce ha poi commentato le recenti elezioni del presidente Coni, che hanno confermato una linea di continuità con la precedente presidenza Malagò, ed ha formulato al neopresidente Luciano Buonfiglio i migliori auguri di buon lavoro. Con l'auspicio che il presidente riservi alla promozione sportiva una rinnovata attenzione e le risorse che merita. Medesimo augurio di buon lavoro Tiziano Pesce ha poi indirizzato al neopresidente del Comitato Paralimpico Italiano, Marco Giunio De Sanctis.

"Buonfiglio era indubbiamente il candidato più vicino al presidente uscente Malagò - ha detto Pesce - nell'ultima settimana era arrivato anche l'*endorsement* pubblico, sino all'intervento di Carraro, in qualità di candidato, aveva auspicato continuità rispetto alla gestione di Malagò". Eletti anche la vicepresidente vicaria Diana Bianchedi e il vicepresidente Marco Di Paola, presidente Fise, entrambi molto vicini all'ex presidente Coni.

Nel segno del fair play, che lo contraddistingue, le prime dichiarazioni di Luca Pancalli, che non ha comunque rinunciato a qualche stoccata: "I colpi bassi ci sono stati ma fa parte della vita e della politica. Dove sono mancati i voti? Pirandello diceva che ci sono tante maschere e pochi volti".

Tra i vari commenti stampa di questi giorni, Tiziano Pesce ha citato l'articolo di Valerio Piccioni, sul quotidiano Domani, dal titolo "*Luciano Buonfiglio presidente, tutto quello che c'è da fare al Coni e che il Coni non farà*", richiamando in particolare questo passaggio: "E forse vanno gettate le basi di un nuovo patto fra federazioni sportive ed enti di promozione con un definitivo "chi fa cosa" che possa servire alle une e agli altri".

"Sono considerazioni - ha aggiunto Pesce - che io stesso avevo inserito nel messaggio di congratulazioni e di buon lavoro al presidente Buonfiglio: [...] Sono certo che il neo presidente Coni, nell'onorare il prestigioso incarico oggi assunto, riserverà la massima attenzione anche alla promozione sportiva e al bisogno, non più rinviabile, tra molte situazioni da affrontare, di giungere ad una giusta regolazione dei rapporti fra gli Organismi sportivi riconosciuti, Fsn, Dsa, Eps".

"Tante le sfide da affrontare e vincere - ha aggiunto Pesce - che il settimo comma dell'articolo 33 della Costituzione sia ora pienamente perseguito. Grazie anche agli altri candidati; un pensiero particolare per il presidente Luca Pancalli, un autentico patrimonio di competenze e sensibilità, che senza dubbio darà ancora molto alla promozione sportiva e sociale del nostro Paese".

"Seguiremo con molta attenzione, ovviamente, quello che accadrà, anche se abbiamo avuto l'ennesima conferma dell'incapacità di autoriformarsi del sistema sportivo. Bisognerà capire se la

riforma del Decreto Melandri, annunciata dal ministro per lo sport Abodi, e assolutamente necessaria a partire dai percorsi elettivi e dalla rappresentanza, vedrà la luce. E quando. Continueremo a fare la nostra parte, con le competenze che contraddistinguono la nostra associazione, con la serietà e la coerenza, che anche in questi mesi non è passata inosservata. Non abbiamo scheletri negli armadi, nemmeno cambiali politiche da pagare".

A proposito del terzo settore, Pesce ha ricordato che il 17 giugno "è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto fiscale che conferma il via libera, da parte dell'Unione europea attraverso la "comfort letter", a gran parte del pacchetto fiscale per gli Enti di Terzo Settore che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Forum del Terzo Settore ha proposto una guida semplificata delle principali novità: la distinzione tra gli enti "commerciali" e "non" il regime forfettario, le Onlus, le imprese sociali".

"La Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore, Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017, rimaste fino ad oggi non operative. Il nuovo regime fiscale entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026 per gli Enti di Terzo Settore, cioè quelli iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In questi mesi, gli Ets dovranno quindi comprendere quali norme si vedranno applicate in base alla qualifica che hanno assunto o, nel caso delle Onlus che ancora non hanno operato la scelta, che intendono assumere alla luce delle nuove disposizioni".

"Con il via libera dell'UE giunge a compimento la riforma del Terzo settore iniziata nel 2016, mettendo fine a un lungo periodo di incertezza. Le norme fiscali, però, necessitano di molti chiarimenti che dovranno essere oggetto di interpretazione dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, sarà necessaria un'armonizzazione tra le nuove norme fiscali e le disposizioni sull'Iva. Fino ad oggi, infatti, è stata solo prevista la proroga al 1° gennaio 2026 del regime di esclusione per gli Ets non commerciali".

"Nei giorni scorsi si è tenuta anche la riunione del tavolo tecnico interministeriale sulla fiscalità del terzo settore, con il viceministro Maurizio Leo e la sottosegretaria Lucia Albano che continuano a sottolineare il ruolo positivo del mondo della solidarietà sociale e non perdono occasione per esplicitare la necessità di semplificare la vita degli enti del terzo settore, con particolare attenzione a quelli di minori dimensioni".

"Stiamo vivendo mesi intensissimi, con un grande impegno di tutta la rete Uisp, dei Comitati territoriali e regionali, del Nazionale e dei Settori di attività. L'Uisp è in campo come associazione che promuove e orienta alla difesa dei diritti per tutti e per tutte, a cominciare dal diritto allo sport, alla salute, alla socialità".

"Un grande grazie a tutti e tutte, volontari, personale dipendente, collaboratori, tecnici, giudici, dirigenti! Ci lasciamo alle spalle una primavera che è stata ricca di impegni e abbiamo iniziato da pochi giorni una estate straordinaria: attività, formazione, progetti, manifestazioni, convegni,

incontri, le settimane dei Pride e dei diritti, l'avvio dei Centri estivi multisport, con molti progetti nazionali che stanno entrando nel vivo e altri, come Differenze 2.0, che sono in fase di lancio".

"Nel frattempo, cresce l'attenzione delle istituzioni verso il nostro impegno. A tal proposito cito gli incontri che insieme a Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della Salute e welfare, abbiamo tenuto al ministero della Salute, con il Capo del Dipartimento One Health, il Direttore generale della DG Corretti stili di vita, e all'Istituto Superiore di Sanità, con il Direttore e lo staff del Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute. Saranno proprio loro, ministero della Salute e ISS, a promuovere insieme all'Uisp, l'incontro di presentazione del progetto ABC-Mental Health per la salute mentale, che terremo a fine settembre a Roma, presso proprio il ministero della Salute".

Pesce ha informato che il 21 ottobre si terrà l'Assemblea elettiva del Forum del Terzo Settore e il 9 luglio la sessione "La concretizzazione delle attività di interesse generale" all'interno del programma formativo FQTS nella quale lui stesso sarà impegnato, insieme ad Auser e Acli:

"Contrasto alle disuguaglianze e tutela dei diritti per un nuovo welfare nel quale il diritto allo sport diventi effettivo indicatore di politiche pubbliche per il benessere di tutti i cittadini, sono le coordinate dell'impegno Uisp. L'Uisp continua a fare la propria parte, attivatrice di cittadinanza attiva e di partecipazione, in un contesto, quello internazionale, sempre più funestato da violenze, guerre, conflitti".

"Continuiamo ad essere un pezzo importante del terzo settore di questo Paese che ogni giorno si impegna nel chiedere il silenzio delle armi e l'affermazione della pace, nel pretendere il rispetto del diritto internazionale e non la legge del più forte, la fine del genocidio del popolo palestinese, il riarmo globale. Oltre 56mila sono i morti a Gaza, in prevalenza donne e bambini, mentre Israele ha nuovamente bloccato gli aiuti umanitari".

"Eravamo presenti una settimana fa al grande corteo dei centomila a Roma, quello del 21 giugno Stop Rearm Europe, insieme a centinaia di organizzazioni sociali e reti interassociative. Mentre era ancora in corso la manifestazione gli USA hanno bombardato l'Iran a sostegno della guerra scatenata da Israele, portando il mondo sull'orlo della guerra globale. Con il cessate il fuoco annunciato da poco, i paesi membri della Nato, con l'eccezione della Spagna, hanno accettato di portare al 5% le proprie spese militari. E intanto il genocidio a Gaza prosegue, sempre più crudele, così come la guerra in Ucraina. Anche la mobilitazione per la pace prosegue, in tutto il mondo e le spese militari non potranno che impattare sui servizi pubblici, ancora una volta sulla sanità, sul lavoro, sui diritti sociali, sulle persone più fragili e vulnerabili. Continueremo a fare la nostra parte, nelle reti che contribuiamo ad animare, con il Forum del terzo settore, con AOI, con Arci, con la Rete Italiana Pace e disarmo, con la Campagna Sbilanciamoci, con le molte Associazioni pacifiste in campo".

"E anche con questo impegno saremo domani 29 giugno a Rimini, a condividere il gran finale della Sport PerTutti Fest 2025. Migliaia di atleti ed atlete, dirigenti, accompagnatori si sono riversati in

queste settimane sulla Riviera Romagnola e marchigiana per partecipare alle Finali nazionali di nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio. L'evento sarà orientato ai valori della pace e dell'ambiente. Insieme ai dirigenti dei Settori di attività Uisp, i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, Uisp Emilia-Romagna presenterà il progetto "Lo sport mette radici". Un piccolo ulivo, simbolo di pace, verrà consegnato a tutte le squadre di volley giovanile che parteciperanno alle premiazioni".

"La pianta di ulivo è resistente e resiliente, capace di sopravvivere in terreni aridi e condizioni climatiche difficili. In un'epoca caratterizzata da estati sempre più calde, la capacità degli alberi di fornire ombra e di ridurre la temperatura percepita, creando microclimi più freschi e confortevoli, ha un valore inestimabile per le persone e per gli edifici circostanti. Quattro alberi di leccio, invece, verranno donati dalla Uisp e messi a dimora nel Parco Giovanni Paolo II il prossimo autunno. Il leccio ha un aspetto bello, imponente, molto apprezzato per le sue caratteristiche ecologiche, poiché svolge un ruolo importante nella conservazione del suolo e nella protezione delle acque sotterranee. È poi una specie molto longeva, capace di arrivare a centinaia di anni di vita, grazie alla sua struttura robusta e resistente alle intemperie".

"E dalle qualità del leccio, sperando che la sua simbologia sia anche di buon auspicio all'impegno di tutti noi e agli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere, passo, di fatto, al terzo punto all'odg: integrazione Incarichi di responsabilità.

Con i dirigenti che hanno assunto nel Consiglio di aprile le responsabilità dei Dipartimenti nazionali e delle Politiche Uisp stiamo lavorando per predisporre e definire i piani di lavoro per la prossima stagione che si completeranno con la definizione delle responsabilità dei Settori di Attività, che affronteremo nel punto successivo all'odg, e degli Organigrammi su cui sarà chiamata la Giunta nella prossima riunione già fissata per il 25 luglio".

"Tutto questo in un rapporto sempre più trasversale e sinergico, abbiamo l'esigenza di 'costruire collettivamente il futuro' e questo è un po' il filo conduttore anche del lavoro della Giunta nazionale. Oggi all'attenzione del Consiglio alcune proposte condivise dalla Giunta nella riunione del 20 giugno scorso che, di fatto, allo stato attuale, completano il quadro delle responsabilità nazionali all'interno dei Dipartimenti e della governance.

Ancora un ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati nel mandato precedente. A chi mi ha confermato disponibilità, a chi si metterà in gioco anche in nuovi ruoli e compiti".

DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ E RISORSE *Responsabile*: Enrica Francini

Responsabile Bilancio sociale: Sara Vito

Responsabile Consulenze: Simone Menichetti

Responsabile Impiantistica: Stefano Pucci

S.E. Sport Europa - Marketing Uisp: Direttrice Patrizia Minocchi

DIPARTIMENTO ATTIVITA' E TRANSIZIONE DIGITALE *Responsabile:* Enrico Balestra

Coordinatore Settori di Attività: Simone Ricciatti

Responsabile Manifestazioni nazionali: Marco Ceccantini

Referente sviluppo Software Gestionali Attività: Paola Vasta

CENTRO STUDI E RICERCA *Responsabile:* Vincenzo Manco

Referente Sviluppo Progetto Mezzogiorno: Antonio Adamo

PROCURATORE SOCIALE

Alfio Antonio Marcuccio

COMITATO ETICO (*che proseguirà l'attività con primo obiettivo giungere entro il prossimo dicembre all'aggiornamento del Codice Etico*)

Elio Di Summa, Lucia Lamberti, Ilaria Burattini

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Sabato 28 giugno 2025 si è tenuto, in modalità on line, il Consiglio nazionale Uisp con questo ordine del giorno: 1) approvazione verbale riunione del 12/04/2025; 2) comunicazioni del Presidente; 3) integrazione incarichi di responsabilità; 4) nomina Dirigenti Settori di Attività; 5) norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025-2026 e quote economiche card formazione; 6) bilancio preventivo 2025-2026; 7) ratifica Commissariamento Comitato Territoriale Rieti; 8) varie ed eventuali.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente, il Consiglio nazionale Uisp è stato aperto dalla relazione del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che, nel ricordare con commozione la figura di Davide Ceccaroni, scomparso prematuramente lo scorso 14 aprile, ha comunicato il subentro di Luisa Fraboni nel CN Uisp, secondo l'ordine dei non eletti in Congresso. "Un enorme grazie a Teresa Giacobbi, prossima alla pensione, da parte mia e dell'intera associazione - ha aggiunto in apertura Tiziano Pesce - il suo impegno, disponibilità, competenza e passione hanno sempre accompagnato il suo lavoro nella sede nazionale Uisp".

Pesce ha poi commentato le recenti elezioni del presidente Coni, che hanno confermato una linea di continuità con la precedente presidenza Malagò, ed ha formulato al neopresidente Luciano Buonfiglio i migliori auguri di buon lavoro. Con l'auspicio che il presidente riservi alla promozione sportiva una rinnovata attenzione e le risorse che merita. Medesimo augurio di buon lavoro Tiziano Pesce ha poi indirizzato al neopresidente del Comitato Paralimpico Italiano, Marco Giunio De Sanctis.

"Buonfiglio era indubbiamente il candidato più vicino al presidente uscente Malagò - ha detto Pesce - nell'ultima settimana era arrivato anche l'*endorsement* pubblico, sino all'intervento di Carraro, in qualità di candidato, aveva auspicato continuità rispetto alla gestione di Malagò". Eletti anche la vicepresidente vicaria Diana Bianchedi e il vicepresidente Marco Di Paola, presidente Fise, entrambi molto vicini all'ex presidente Coni.

Nel segno del fair play, che lo contraddistingue, le prime dichiarazioni di Luca Pancalli, che non ha comunque rinunciato a qualche stoccata: "I colpi bassi ci sono stati ma fa parte della vita e della politica. Dove sono mancati i voti? Pirandello diceva che ci sono tante maschere e pochi volti".

Tra i vari commenti stampa di questi giorni, Tiziano Pesce ha citato l'articolo di Valerio Piccioni, sul quotidiano Domani, dal titolo "*Luciano Buonfiglio presidente, tutto quello che c'è da fare al Coni e che il Coni non farà*", richiamando in particolare questo passaggio: "E forse vanno gettate le basi di un nuovo patto fra federazioni sportive ed enti di promozione con un definitivo "chi fa cosa" che possa servire alle une e agli altri".

"Sono considerazioni - ha aggiunto Pesce - che io stesso avevo inserito nel messaggio di congratulazioni e di buon lavoro al presidente Buonfiglio: [...] Sono certo che il neo presidente Coni, nell'onorare il prestigioso incarico oggi assunto, riserverà la massima attenzione anche alla promozione sportiva e al bisogno, non più rinviabile, tra molte situazioni da affrontare, di giungere ad una giusta regolazione dei rapporti fra gli Organismi sportivi riconosciuti, Fsn, Dsa, Eps".

"Tante le sfide da affrontare e vincere - ha aggiunto Pesce - che il settimo comma dell'articolo 33 della Costituzione sia ora pienamente perseguito. Grazie anche agli altri candidati; un pensiero particolare per il presidente Luca Pancalli, un autentico patrimonio di competenze e sensibilità, che senza dubbio darà ancora molto alla promozione sportiva e sociale del nostro Paese".

"Seguiremo con molta attenzione, ovviamente, quello che accadrà, anche se abbiamo avuto l'ennesima conferma dell'incapacità di autoriformarsi del sistema sportivo. Bisognerà capire se la riforma del Decreto Melandri, annunciata dal ministro per lo sport Abodi, è assolutamente necessaria a partire dai percorsi elettivi e dalla rappresentanza, vedrà la luce. E quando. Continueremo a fare la nostra parte, con le competenze che contraddistinguono la nostra associazione, con la serietà e la coerenza, che anche in questi mesi non è passata inosservata. Non abbiamo scheletri negli armadi, nemmeno cambiali politiche da pagare".

A proposito del terzo settore, Pesce ha ricordato che il 17 giugno "è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto fiscale che conferma il via libera, da parte dell'Unione europea attraverso la "comfort letter", a gran parte del pacchetto fiscale per gli Enti di Terzo Settore che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Forum del Terzo Settore ha proposto una guida semplificata delle principali novità: la distinzione tra gli enti "commerciali" e "non" il regime forfettario, le Onlus, le imprese sociali".

"La Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore, Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017, rimaste fino ad oggi non operative. Il nuovo regime fiscale entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026 per gli Enti di Terzo Settore, cioè quelli iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In questi mesi, gli Ets dovranno quindi comprendere quali norme si vedranno applicate in base alla qualifica che hanno assunto o, nel caso delle Onlus che ancora non hanno operato la scelta, che intendono assumere alla luce delle nuove disposizioni".

"Con il via libera dell'UE giunge a compimento la riforma del Terzo settore iniziata nel 2016, mettendo fine a un lungo periodo di incertezza. Le norme fiscali, però, necessitano di molti chiarimenti che dovranno essere oggetto di interpretazione dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, sarà necessaria un'armonizzazione tra le nuove norme fiscali e le disposizioni sull'Iva. Fino ad oggi, infatti, è stata solo prevista la proroga al 1° gennaio 2026 del regime di esclusione per gli Ets non commerciali".

"Nei giorni scorsi si è tenuta anche la riunione del tavolo tecnico interministeriale sulla fiscalità del terzo settore, con il viceministro Maurizio Leo e la sottosegretaria Lucia Albano che continuano a sottolineare il ruolo positivo del mondo della solidarietà sociale e non perdono occasione per esplicitare la necessità di semplificare la vita degli enti del terzo settore, con particolare attenzione a quelli di minori dimensioni".

"Stiamo vivendo mesi intensissimi, con un grande impegno di tutta la rete Uisp, dei Comitati territoriali e regionali, del Nazionale e dei Settori di attività. L'Uisp è in campo come associazione che promuove e orienta alla difesa dei diritti per tutti e per tutte, a cominciare dal diritto allo sport, alla salute, alla socialità".

"Un grande grazie a tutti e tutte, volontari, personale dipendente, collaboratori, tecnici, giudici, dirigenti! Ci lasciamo alle spalle una primavera che è stata ricca di impegni e abbiamo iniziato da pochi giorni una estate straordinaria: attività, formazione, progetti, manifestazioni, convegni, incontri, le settimane dei Pride e dei diritti, l'avvio dei Centri estivi multisport, con molti

progetti nazionali che stanno entrando nel vivo e altri, come Differenze 2.0, che sono in fase di lancio".

"Nel frattempo, cresce l'attenzione delle istituzioni verso il nostro impegno. A tal proposito cito gli incontri che insieme a Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della Salute e welfare, abbiamo tenuto al ministero della Salute, con il Capo del Dipartimento One Health, il Direttore generale della DG Corretti stili di vita, e all'Istituto Superiore di Sanità, con il Direttore e lo staff del Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute. Saranno proprio loro, ministero della Salute e ISS, a promuovere insieme all'Uisp, l'incontro di presentazione del progetto ABC-Mental Heart per la salute mentale, che terremo a fine settembre a Roma, presso proprio il ministero della Salute".

Pesce ha informato che il 21 ottobre si terrà l'Assemblea elettiva del Forum del Terzo Settore e il 9 luglio la sessione "La concretizzazione delle attività di interesse generale" all'interno del programma formativo FQTS nella quale lui stesso sarà impegnato, insieme ad Auser e Acli:

"Contrasto alle disuguaglianze e tutela dei diritti per un nuovo welfare nel quale il diritto allo sport diventi effettivo indicatore di politiche pubbliche per il benessere di tutti i cittadini, sono le coordinate dell'impegno Uisp. L'Uisp continua a fare la propria parte, attivatrice di cittadinanza attiva e di partecipazione, in un contesto, quello internazionale, sempre più funestato da violenze, guerre, conflitti".

"Continuiamo ad essere un pezzo importante del terzo settore di questo Paese che ogni giorno si impegna nel chiedere il silenzio delle armi e l'affermazione della pace, nel pretendere il rispetto del diritto internazionale e non la legge del più forte, la fine del genocidio del popolo palestinese, il riarmo globale. Oltre 56mila sono i morti a Gaza, in prevalenza donne e bambini, mentre Israele ha nuovamente bloccato gli aiuti umanitari".

"Eravamo presenti una settimana fa al grande corteo dei centomila a Roma, quello del 21 giugno Stop Rearm Europe, insieme a centinaia di organizzazioni sociali e reti interassociative. Mentre era ancora in corso la manifestazione gli USA hanno bombardato l'Iran a sostegno della guerra scatenata da Israele, portando il mondo sull'orlo della guerra globale. Con il cessate il fuoco annunciato da poco, i paesi membri della Nato, con l'eccezione della Spagna, hanno accettato di portare al 5% le proprie spese militari. E intanto il genocidio a Gaza prosegue, sempre più crudele, così come la guerra in Ucraina. Anche la mobilitazione per la pace prosegue, in tutto il mondo e le spese militari non potranno che impattare sui servizi pubblici, ancora una volta sulla

sanità, sul lavoro, sui diritti sociali, sulle persone più fragili e vulnerabili. Continueremo a fare la nostra parte, nelle reti che contribuiamo ad animare, con il Forum del terzo settore, con AOI, con Arci, con la Rete Italiana Pace e disarmo, con la Campagna Sbilanciamoci, con le molte Associazioni pacifiste in campo".

"E anche con questo impegno saremo domani 29 giugno a Rimini, a condividere il gran finale della Sport PerTutti Fest 2025. Migliaia di atleti ed atlete, dirigenti, accompagnatori si sono riversati in queste settimane sulla Riviera Romagnola e marchigiana per partecipare alle Finali nazionali di nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio. L'evento sarà orientato ai valori della pace e dell'ambiente. Insieme ai dirigenti dei Settori di attività Uisp, i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, Uisp Emilia-Romagna presenterà il progetto "Lo sport mette radici". Un piccolo ulivo, simbolo di pace, verrà consegnato a tutte le squadre di volley giovanile che parteciperanno alle premiazioni".

"La pianta di ulivo è resistente e resiliente, capace di sopravvivere in terreni aridi e condizioni climatiche difficili. In un'epoca caratterizzata da estati sempre più calde, la capacità degli alberi di fornire ombra e di ridurre la temperatura percepita, creando microclimi più freschi e confortevoli, ha un valore inestimabile per le persone e per gli edifici circostanti. Quattro alberi di leccio, invece, verranno donati dalla Uisp e messi a dimora nel Parco Giovanni Paolo II il prossimo autunno. Il leccio ha un aspetto bello, imponente, molto apprezzato per le sue caratteristiche ecologiche, poiché svolge un ruolo importante nella conservazione del suolo e nella protezione delle acque sotterranee. È poi una specie molto longeva, capace di arrivare a centinaia di anni di vita, grazie alla sua struttura robusta e resistente alle intemperie".

"E dalle qualità del leccio, sperando che la sua simbologia sia anche di buon auspicio all'impegno di tutti noi e agli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere, passo, di fatto, al terzo punto all'odg: integrazione Incarichi di responsabilità.

Con i dirigenti che hanno assunto nel Consiglio di aprile le responsabilità dei Dipartimenti nazionali e delle Politiche Uisp stiamo lavorando per predisporre e definire i piani di lavoro per la prossima stagione che si completeranno con la definizione delle responsabilità dei Settori di Attività, che affronteremo nel punto successivo all'odg, e degli Organigrammi su cui sarà chiamata la Giunta nella prossima riunione già fissata per il 25 luglio".

"Tutto questo in un rapporto sempre più trasversale e sinergico, abbiamo l'esigenza di 'costruire collettivamente il futuro' e questo è un po' il filo conduttore anche del lavoro della Giunta nazionale. Oggi all'attenzione del Consiglio alcune proposte condivise dalla Giunta nella riunione

del 20 giugno scorso che, di fatto, allo stato attuale, completano il quadro delle responsabilità nazionali all'interno dei Dipartimenti e della governance.

Ancora un ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati nel mandato precedente. A chi mi ha confermato disponibilità, a chi si metterà in gioco anche in nuovi ruoli e compiti".

DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ E RISORSE *Responsabile*: Enrica Francini

Responsabile Bilancio sociale: Sara Vito

Responsabile Consulenze: Simone Menichetti

Responsabile Impiantistica: Stefano Pucci

S.E. Sport Europa - Marketing Uisp: Direttrice Patrizia Minocchi

DIPARTIMENTO ATTIVITA' E TRANSIZIONE DIGITALE *Responsabile*: Enrico Balestra

Coordinatore Settori di Attività: Simone Ricciatti

Responsabile Manifestazioni nazionali: Marco Ceccantini

Referente sviluppo Software Gestionali Attività: Paola Vasta

CENTRO STUDI E RICERCA *Responsabile*: Vincenzo Manco

Referente Sviluppo Progetto Mezzogiorno: Antonio Adamo

PROCURATORE SOCIALE

Alfio Antonio Marcuccio

COMITATO ETICO (*che proseguirà l'attività con primo obiettivo giungere entro il prossimo dicembre all'aggiornamento del Codice Etico*)

Elio Di Summa, Lucia Lamberti, Ilaria Burattini

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

"Prima di chiudere con le mie comunicazioni - ha concluso Tiziano Pesce - vi anticipo il lavoro sinergico - ormai in dirittura d'arrivo - che stiamo portando avanti con il settore Comunicazione e Stampa, il Centro Studi e Ricerca e il grafico, creativo e dirigente Uisp Andrea Dreini, per definire uno slogan e un segno grafico capaci di sintetizzare le sfide che l'Uisp ha di fronte, caratterizzando così la Tessera e la Campagna di Adesione alla Uisp per la prossima stagione 2025/2026: "SALTO TRIPLO: includere, rigenerare, innovare"

"Ci siamo orientati su una evocazione simbolica abbastanza precisa e trasversale di come l'Uisp, nel rispetto della propria identità, sempre più forte e sempre più complessa, possa impegnarsi nel prossimo futuro. Tre parole chiave che guardano a due ambiti, quello sportivo e quello sociale. L'idea è quella di un processo di sviluppo "dell'immaginazione" della campagna della stagione che andiamo a chiudere ad agosto. Sono concetti che, tra l'altro, all'indomani del Congresso Olimpico, assumono una valenza ancora più rilevante".

Per inclusione, oltre agli obiettivi per noi sempre prioritari di superare barriere e discriminazioni per garantire che nessuna persona sia esclusa o emarginata, quindi il prendersi cura delle persone, va intesa la rivendicazione di tutte quelle forme di attività sportiva che il sistema continua a non riconoscere se non stanno dentro "la delibera delle discipline ammissibili", del superamento del Balduzzi, "in tutte le sue forme", in sostanza.

Rigenerare invece è riferito al bisogno di vedere un sistema sportivo italiano rinnovato in tutti i sensi: nella rappresentanza, negli ambiti di attività tra Organismi, nell'ordinamento complessivo e in un rapporto che diventi armonico con la legislazione e le opportunità del terzo settore. Insomma, proseguire il percorso della transizione sportiva. Con una attenzione particolare da rivolgere anche al nostro tessuto interno, ai Settori di Attività, con azioni da mettere in campo sia come progettazione di nuove attività che come nuove esperienze di pratica, a cui aggiungere la necessità di pensarsi sempre più rete associativa quale siamo.

Innovare infine, è un messaggio alla politica, alle istituzioni, alla cultura sportiva complessivamente intesa, al terzo settore per chiedere, anche al nostro interno, di assumere una postura che guarda al futuro e non al '900 che abbiamo, non solo noi Uisp, ma tutto il sistema Paese, la necessità di superare.

La grafica rappresenta la silhouette di un praticante di skateboard, non solo un'attività fisica, una scuola di vita. Insegna ai bambini e alle bambine l'importanza della perseveranza e della resilienza, promuove determinazione e fiducia in sé stessi. La cultura dello skateboard è spesso caratterizzata da un forte senso di comunità e inclusività, accoglie persone di tutte le età e generi. La socializzazione all'interno delle comunità skateboard crea un ambiente di supporto e appartenenza.

Salto Triplo, quindi, per far arrivare la Uisp il più lontano possibile!".

Il quarto punto all'Odg, Nomina dirigenti Settori di attività nazionali, è stato illustrato da Enrico Balestra, responsabile del Dipartimento Attività e transizione digitale Uisp, e da Tommaso Dorati, segretario generale Uisp.

E' stato ricordato l'impegno profuso dall'intera associazione per lo svolgimento delle consultazioni propedeutiche all'individuazione delle nuove governance dei SdA nazionali, cercando di individuare profili di qualità e di combinare competenze e disponibilità. In queste tre intense settimane di consultazioni è stato possibile conoscere più a fondo caratteristiche e peculiarità regionali dei Settori

di attività. Ne è emersa una fotografia precisa di che cosa l'Uisp si aspetta dai SdA e di quali possono essere gli strumenti da mettere loro a disposizione.

Questa è la proposta dei Coordinatori nazionali dei Settori nazionali Uisp: Acquaviva Maurizio, Zaccherotti, Atletica leggera Simone Oneglio, Calcio Alessandro Baldi, Ciclismo Giuseppe Punzi, Danza Fabrizio Federici, Discipline Orientali Michele Chendi, Equestri e Cinofile Tomas Giaccaglia, Ginnastiche Paola Morara, Giochi Arianna Nerini, Montagna Sebastiano Lopes, Motorismo Armando Stopponi, Neve Carlo Finessi, Nuoto Marco Raspa, Pallacanestro Andrea Dreini, Pallavolo Donatella Cinquino, Pattinaggio Luca Bassetto, Subacquea Stefano Mantaguti, Tennis Alessandro Barba, Vela Danilo Ragni.

Questa proposta, è stato detto da Balestra e Dorati, è la tappa di avvio del percorso di nomina dei dirigenti dei 19 Settori di Attività. Gli Organigrammi completi proposti dai SdA e con loro condivisi saranno poi approvati dalla prossima Giunta nazionale già calendarizzata per il 25 luglio.

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Il quinto punto all'Odg, Norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025-2026 e quote economiche card formazione, è stato illustrato da Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, nonché vicepresidente vicaria, e di Eros Mattioli, responsabile Ufficio Tesseramento e assicurazione.

Non ci sono variazioni di costi al prelievo rispetto allo scorso anno, è stato detto, e questo risultato è frutto della sinergia tra vari settori Uisp, in particolare quello del Tesseramento e quello Amministrativo, che hanno lavorato tenendo conto dell'andamento dei dati a disposizione e delle proiezioni di tesseramento, in chiave di realizzazione del bilancio preventivo. E' stato evidenziato inoltre il positivo raccordo tra i vari settori Uisp interessati, che crea maggiore consapevolezza e maggiori stimoli per tutti, e il sempre positivo rapporto con il broker assicurativo Marsh.

E' stato messo in evidenza come gli operatori del tesseramento dei Comitati territoriali Uisp hanno fatto grandissimi passi in avanti, rappresentando un costante riferimento in termini di servizi, assistenza e collaborazione per associazioni e società sportive affiliate, anche grazie all'inserimento e all'utilizzo di nuovi strumenti informatici.

La proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Nell'introdurre il sesto punto all'Odg, Bilancio preventivo 2025-2026, Tiziano Pesce ha sottolineato l'oculatazza con la quale l'Uisp continua a gestire le proprie risorse e i segnali positivi che sono arrivati da Sport e Salute nelle modalità e nei criteri di assegnazione delle risorse, venendo di fatto incontro a molte richieste e proposte dell'Uisp presentate negli anni sui temi della trasparenza e di una lettura della reale consistenza e presenza sul territorio degli Enti di promozione sportiva. Il punto è

stato illustrato da Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, e a Gian Nicola Acinapura, responsabile della Gestione amministrativa.

Il bilancio preventivo, è stato detto, è uno strumento strategico di pianificazione per raggiungere determinati obiettivi, rappresenta non solo uno strumento contabile, ma un documento politico e gestionale, attraverso il quale si danno forma concreta ai valori della Uisp, si tracciano le priorità per l'anno a venire e si pongono le basi per uno sviluppo equilibrato, sostenibile e coerente con la nostra missione. Particolare attenzione è stata riservata all'applicazione del principio di prudenza, che ha guidato la stesura del bilancio preventivo in tutte le sue componenti. Le previsioni di entrata sono state formulate sulla base di dati storici consolidati e di finanziamenti già confermati o altamente probabili, evitando ogni sovrastima.

Questa impostazione prudentiale, è stato ribadito, rafforza la solidità dell'impianto economico e tutela la capacità dell'organizzazione di affrontare con stabilità l'intero esercizio. Il bilancio preventivo 2025-2026 impegna tutti a guardare il futuro costruendolo collettivamente e fa tesoro delle indicazioni dell'Organo di Controllo. Il bilancio preventivo è un documento dinamico che va letto sempre in simmetria con la redazione partecipata del bilancio sociale dell'Uisp, per poter anche valutare costantemente l'impatto sociale generato dall'associazione nel suo complesso.

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Dopo la ratifica di atti amministrativi, la riunione del Consiglio Nazionale alle ore 17:15 si è conclusa.
(a cura di I.M. e T.D.)



Nazionale

Salto triplo: il CN Uisp lancia lo slogan della prossima stagione

Riunione del 28 giugno: relazione del presidente Tiziano Pesce, integrazione incarichi nazionali, coordinatori SdA, bilancio preventivo

Sabato 28 giugno 2025 si è tenuto, in modalità on line, il Consiglio nazionale Uisp con questo **ordine del giorno:** 1) approvazione verbale riunione del 12/04/2025; 2) comunicazioni del Presidente; 3) integrazione incarichi di responsabilità; 4) nomina Dirigenti Settori di Attività; 5)

norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025–2026 e quote economiche card formazione; 6) bilancio preventivo 2025–2026; 7) ratifica Commissariamento Comitato Territoriale Rieti; 8) varie ed eventuali.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente, il Consiglio nazionale Uisp è stato aperto dalla relazione del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che, nel ricordare con commozione la figura di **Davide Ceccaroni**, scomparso prematuramente lo scorso 14 aprile, ha comunicato il subentro di **Luisa Fraboni** nel CN Uisp, secondo l'ordine dei non eletti in Congresso.

"Un enorme grazie a **Teresa Giacobbi**, prossima alla pensione, da parte mia e dell'intera associazione - ha aggiunto in apertura Tiziano Pesce - il suo impegno, disponibilità, competenza e passione hanno sempre accompagnato il suo lavoro nella sede nazionale Uisp".

Pesce ha poi commentato le recenti **elezioni del presidente Coni**, che hanno confermato una linea di continuità con la precedente presidenza Malagò, ed ha formulato al neopresidente Luciano Buonfiglio i migliori auguri di buon lavoro. Con l'auspicio che il presidente riservi alla promozione sportiva una rinnovata attenzione e le risorse che merita. Medesimo augurio di buon lavoro Tiziano Pesce ha poi indirizzato al neopresidente del Comitato Paralimpico Italiano, Marco Giunio De Sanctis.

"Buonfiglio era indubbiamente il candidato più vicino al presidente uscente Malagò - ha detto Pesce - nell'ultima settimana era arrivato anche l'*endorsment* pubblico, sino all'intervento di Carraro, in qualità di candidato, aveva **auspicato continuità** rispetto alla gestione di Malagò". Eletti anche la vicepresidente vicaria Diana Bianchedi e il vicepresidente Marco Di Paola, presidente Fise, entrambi molto vicini all'ex presidente Coni.

Nel segno del fair play, che lo contraddistingue, le prime dichiarazioni di Luca Pancalli, che non ha comunque rinunciato a qualche stoccata: "I colpi bassi ci sono stati ma fa parte della vita e della politica. Dove sono mancati i voti? Pirandello diceva che ci sono tante maschere e pochi volti".

Tra i vari commenti stampa di questi giorni, Tiziano Pesce ha citato l'articolo di Valerio Piccioni, sul quotidiano Domani, dal titolo "*Luciano Buonfiglio presidente, tutto quello che c'è da fare al Coni e che il Coni non farà*", richiamando in particolare questo passaggio: "E forse vanno **gettate le basi di un nuovo patto fra federazioni sportive ed enti di promozione** con un definitivo "chi fa cosa" che possa servire alle une e agli altri".

"Sono considerazioni - ha aggiunto Pesce - che io stesso avevo inserito nel messaggio di congratulazioni e di buon lavoro al presidente Buonfiglio: [...] Sono certo che il neo presidente Coni, nell'onorare il prestigioso incarico oggi assunto, riserverà **la massima attenzione anche alla promozione sportiva** e al bisogno, non più rinviabile, tra molte situazioni da affrontare, di giungere ad una giusta regolazione dei rapporti fra gli Organismi sportivi riconosciuti, Fsn, Dsa, Eps".

"Tante le sfide da affrontare e vincere - ha aggiunto Pesce - che il settimo comma dell'articolo 33 della Costituzione sia ora pienamente perseguito. Grazie anche agli altri candidati; un pensiero particolare per il presidente Luca Pancalli, un autentico patrimonio di **competenze e sensibilità**, che senza dubbio darà ancora molto alla promozione sportiva e sociale del nostro Paese".

"Seguiremo con molta attenzione, ovviamente, quello che accadrà, anche se abbiamo avuto l'ennesima conferma dell'incapacità di autoriformarsi del sistema sportivo. Bisognerà capire se la riforma del Decreto Melandri, annunciata dal **ministro per lo sport Abodi**, e assolutamente necessaria a partire dai percorsi elettivi e dalla rappresentanza, vedrà la luce. E quando. Continueremo a fare la nostra parte, con le competenze che contraddistinguono la nostra

associazione, con la **serietà e la coerenza**, che anche in questi mesi non è passata inosservata. Non abbiamo scheletri negli armadi, nemmeno cambiali politiche da pagare".

A proposito del terzo settore, Pesce ha ricordato che il 17 giugno "è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto fiscale che conferma il via libera, da parte dell'Unione europea attraverso la "comfort letter", a gran parte del pacchetto fiscale per gli Enti di Terzo Settore che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Forum del Terzo Settore ha proposto una guida semplificata delle principali novità: la distinzione tra gli enti "commerciali" e "non" il regime forfettario, le Onlus, le imprese sociali".

"La Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore, Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017, rimaste fino ad oggi non operative. Il nuovo regime fiscale entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026 per gli Enti di Terzo Settore, cioè quelli iscritti al **RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)**. In questi mesi, gli Ets dovranno quindi comprendere quali norme si vedranno applicate in base alla qualifica che hanno assunto o, nel caso delle Onlus che ancora non hanno operato la scelta, che intendono assumere alla luce delle nuove disposizioni".

"Con il via libera dell'UE giunge a compimento la riforma del Terzo settore iniziata nel 2016, mettendo fine a un lungo periodo di incertezza. Le norme fiscali, però, **necessitano di molti chiarimenti** che dovranno essere oggetto di interpretazione dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, sarà necessaria un'armonizzazione tra le nuove norme fiscali e le disposizioni sull'Iva. Fino ad oggi, infatti, è stata solo prevista la proroga al 1° gennaio 2026 del regime di esclusione per gli Ets non commerciali".

"Nei giorni scorsi si è tenuta anche la riunione del **tavolo tecnico interministeriale sulla fiscalità del terzo settore**, con il viceministro Maurizio Leo e la sottosegretaria Lucia Albano che continuano a sottolineare il ruolo positivo del mondo della solidarietà sociale e non perdono occasione per esplicitare la necessità di semplificare la vita degli enti del terzo settore, con particolare attenzione a quelli di minori dimensioni".

"Stiamo vivendo mesi intensissimi, con un grande impegno di tutta la rete Uisp, dei Comitati territoriali e regionali, del Nazionale e dei Settori di attività. L'Uisp è in campo come associazione che promuove e orienta alla **difesa dei diritti per tutti e per tutte**, a cominciare dal diritto allo sport, alla salute, alla socialità".

"Un grande grazie a tutti e tutte, volontari, personale dipendente, collaboratori, tecnici, giudici, dirigenti! Ci lasciamo alle spalle una primavera che è stata ricca di impegni e abbiamo iniziato da pochi giorni una estate straordinaria: attività, formazione, progetti, manifestazioni, convegni, incontri, le **settimane dei Pride** e dei diritti, l'avvio dei Centri estivi multisport, con molti progetti nazionali che stanno entrando nel vivo e altri, come Differenze 2.0, che sono in fase di lancio".

"Nel frattempo, cresce l'attenzione delle istituzioni verso il nostro impegno. A tal proposito cito gli incontri che insieme a **Massimo Gasparetto**, responsabile Politiche per la promozione della Salute e welfare, abbiamo tenuto al ministero della Salute, con il Capo del Dipartimento One Health, il Direttore generale della DG Corretti stili di vita, e all'Istituto Superiore di Sanità, con il Direttore e lo staff del Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute. Saranno proprio loro, **ministero della Salute e ISS**, a promuovere insieme all'Uisp, l'incontro di presentazione del progetto ABC-Mental Heart per la salute mentale, che terremo a fine settembre a Roma, presso proprio il ministero della Salute".

Pesce ha informato che il 21 ottobre si terrà l'Assemblea elettiva del Forum del Terzo Settore e il **9 luglio** la sessione "La concretizzazione delle attività di interesse generale" all'interno del programma formativo FQTS nella quale lui stesso sarà impegnato, insieme ad Auser e Acli:

"Contrasto alle disuguaglianze e tutela dei diritti per un nuovo welfare nel quale il diritto allo sport diventi effettivo indicatore di politiche pubbliche per il benessere di tutti i cittadini, sono le coordinate dell'impegno Uisp. L'Uisp continua a fare la propria parte, attivatrice di cittadinanza attiva e di partecipazione, in un contesto, quello internazionale, sempre più funestato da violenze, guerre, conflitti".

"Continuiamo ad essere un pezzo **importante del terzo settore** di questo Paese che ogni giorno si impegna nel chiedere il silenzio delle armi e l'affermazione della pace, nel pretendere il rispetto del diritto internazionale e non la legge del più forte, la fine del genocidio del popolo palestinese, il riarmo globale. Oltre 56mila sono i morti a Gaza, in prevalenza donne e bambini, mentre Israele ha nuovamente bloccato gli aiuti umanitari".

"Eravamo presenti una settimana fa al grande corteo dei centomila a Roma, quello del 21 giugno **Stop Rearm Europe**, insieme a centinaia di organizzazioni sociali e reti interassocitative. Mentre era ancora in corso la manifestazione gli USA hanno bombardato l'Iran a sostegno della guerra scatenata da Israele, portando il mondo sull'orlo della guerra globale. Con il cessate il fuoco annunciato da poco, i paesi membri della Nato, con l'eccezione della Spagna, hanno accettato di portare al 5% le proprie spese militari. **E intanto il genocidio a Gaza prosegue**, sempre più crudele, così come la guerra in Ucraina. Anche la mobilitazione per la pace prosegue, in tutto il mondo e le spese militari non potranno che impattare sui servizi pubblici, ancora una volta sulla sanità, sul lavoro, sui diritti sociali, sulle persone più fragili e vulnerabili. **Continueremo a fare la nostra parte**, nelle reti che contribuiamo ad animare, con il Forum del terzo settore, con AOI, con Arci, con la Rete Italiana Pace e disarmo, con la Campagna Sbilanciamoci, con le molte Associazioni pacifiste in campo".

"E anche con questo impegno saremo domani 29 giugno a Rimini, a condividere il **gran finale della Sport PerTutti Fest 2025**. Migliaia di atleti ed atlete, dirigenti, accompagnatori si sono riversati in queste settimane sulla Riviera Romagnola e marchigiana per partecipare alle Finali nazionali di **nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio**. L'evento sarà orientato ai valori della pace e dell'ambiente. Insieme ai dirigenti dei Settori di attività Uisp, i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, **Uisp Emilia-Romagna presenterà il progetto "Lo sport mette radici"**. Un piccolo ulivo, simbolo di pace, verrà consegnato a tutte le squadre di volley giovanile che parteciperanno alle premiazioni".

"La pianta di ulivo è resistente e resiliente, capace di sopravvivere in terreni aridi e condizioni climatiche difficili. In un'epoca caratterizzata da estati sempre più calde, la capacità degli alberi di fornire ombra e di ridurre la temperatura percepita, creando microclimi più freschi e confortevoli, ha un valore inestimabile per le persone e per gli edifici circostanti. **Quattro alberi di leccio**, invece, verranno donati dalla Uisp e messi a dimora nel Parco Giovanni Paolo II il prossimo autunno. Il leccio ha un aspetto bello, imponente, molto apprezzato per le sue caratteristiche ecologiche, poiché **svolge un ruolo importante** nella conservazione del suolo e nella protezione delle acque sotterranee. È poi una specie molto longeva, capace di arrivare a centinaia di anni di vita, grazie alla sua struttura robusta e resistente alle intemperie".

"E dalle qualità del leccio, sperando che la sua simbologia sia anche di buon auspicio all'impegno di tutti noi e agli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere, passo, di fatto, al terzo punto all'odg: **integrazione Incarichi di responsabilità**."

Con i dirigenti che hanno assunto nel Consiglio di aprile le responsabilità dei Dipartimenti nazionali e delle Politiche Uisp stiamo lavorando per predisporre e definire i piani di lavoro per la prossima stagione che si completeranno con la definizione delle **responsabilità dei Settori di Attività**, che affronteremo nel punto successivo all'odg, e degli Organigrammi su cui sarà chiamata la Giunta nella prossima riunione già fissata per il 25 luglio".

"Tutto questo in un rapporto sempre più trasversale e sinergico, abbiamo l'esigenza di **'costruire collettivamente il futuro'** e questo è un po' il filo conduttore anche del lavoro della Giunta nazionale. Oggi all'attenzione del Consiglio alcune proposte condivise dalla Giunta nella riunione del 20 giugno scorso che, di fatto, allo stato attuale, completano **il quadro delle responsabilità nazionali all'interno dei Dipartimenti e della governance**.

Ancora un **ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati nel mandato precedente**. A chi mi ha confermato disponibilità, a chi si metterà in gioco anche in nuovi ruoli e compiti".

DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ E RISORSE *Responsabile:* Enrica Francini

Responsabile Bilancio sociale: Sara Vito

Responsabile Consulenze: Simone Menichetti

Responsabile Impiantistica: Stefano Pucci

S.E. Sport Europa – Marketing Uisp: Direttrice Patrizia Minocchi

DIPARTIMENTO ATTIVITA' E TRANSIZIONE DIGITALE *Responsabile:* Enrico Balestra

Coordinatore Settori di Attività: Simone Ricciatti

Responsabile Manifestazioni nazionali: Marco Ceccantini

Referente sviluppo Software Gestionali Attività: Paola Vasta

CENTRO STUDI E RICERCA *Responsabile:* Vincenzo Manco

Referente Sviluppo Progetto Mezzogiorno: Antonio Adamo

PROCURATORE SOCIALE

Alfio Antonio Marcuccio

COMITATO ETICO *(che proseguirà l'attività con primo obiettivo giungere entro il prossimo dicembre all'aggiornamento del Codice Etico)*

Elio Di Summa, Lucia Lamberti, Ilaria Burattini

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

"Prima di chiudere con le mie comunicazioni - ha concluso Tiziano Pesce - vi anticipo il lavoro sinergico – ormai in dirittura d'arrivo – che stiamo portando avanti con il settore Comunicazione e Stampa, il Centro Studi e Ricerca e il grafico, creativo e dirigente Uisp Andrea Dreini, per definire uno slogan e un segno grafico capaci di sintetizzare le sfide che l'Uisp ha di fronte, caratterizzando così la Tessera e la Campagna di Adesione alla Uisp per la prossima stagione 2025/2026: **"SALTO TRIPLIO: includere, rigenerare, innovare"**

"Ci siamo orientati su una evocazione simbolica abbastanza precisa e trasversale di come l'Uisp, nel rispetto della propria identità, sempre più forte e sempre più complessa, possa impegnarsi nel prossimo futuro. Tre parole chiave che guardano a due ambiti, quello sportivo e quello sociale. **L'idea è quella di un processo di sviluppo "dell'immaginazione"** della campagna della stagione che andiamo a chiudere ad agosto. Sono concetti che, tra l'altro, all'indomani del Congresso Olimpico, assumono una valenza ancora più rilevante".

Per **inclusione**, oltre agli obiettivi per noi sempre prioritari di superare barriere e discriminazioni per garantire che nessuna persona sia esclusa o emarginata, quindi il prendersi cura delle persone, va intesa la rivendicazione di tutte quelle forme di attività sportiva che il sistema continua a non riconoscere se non stanno dentro "la delibera delle discipline ammissibili", del superamento del Balduzzi, "in tutte le sue forme", in sostanza.

Rigenerare invece è riferito al bisogno di vedere un sistema sportivo italiano rinnovato in tutti i sensi: nella rappresentanza, negli ambiti di attività tra Organismi, nell'ordinamento complessivo e in un rapporto che diventi armonico con la legislazione e le opportunità del terzo settore.

Insomma, proseguire il percorso della transizione sportiva. Con una attenzione particolare da rivolgere anche al nostro tessuto interno, ai Settori di Attività, con azioni da mettere in campo sia come **progettazione di nuove attività** che come nuove esperienze di pratica, a cui aggiungere la necessità di pensarsi sempre più rete associativa quale siamo.

Innovare infine, è un messaggio alla politica, alle istituzioni, alla cultura sportiva complessivamente intesa, al terzo settore per chiedere, anche al nostro interno, di assumere una postura che guarda al futuro e non al '900 che abbiamo, non solo noi Uisp, ma tutto il sistema Paese, la necessità di superare.

La grafica rappresenta la silhouette di un praticante di skateboard, non solo un'attività fisica, una scuola di vita. Insegna ai bambini e alle bambine l'importanza della perseveranza e della resilienza, promuove determinazione e fiducia in sé stessi. La cultura dello skateboard è spesso caratterizzata da un forte senso di comunità e inclusività, accoglie persone di tutte le età e generi.

La socializzazione all'interno delle comunità skateboard crea un ambiente di supporto e appartenenza.

Salto Triplo, quindi, **per far arrivare la Uisp il più lontano possibile!"**.

Il quarto punto all'Odg, **Nomina dirigenti Settori di attività nazionali**, è stato illustrato da **Enrico Balestra**, responsabile del Dipartimento Attività e transizione digitale Uisp, e da **Tommaso Dorati**, segretario generale Uisp.

E' stato ricordato l'impegno profuso dall'intera associazione per lo svolgimento delle consultazioni propedeutiche all'individuazione delle nuove governance dei SdA nazionali, cercando di individuare **profili di qualità** e di combinare competenze e disponibilità. In queste tre intense settimane di consultazioni è stato possibile conoscere più a fondo caratteristiche e peculiarità regionali dei Settori di attività. Ne è emersa una fotografia precisa di che cosa l'Uisp si aspetta dai SdA e di quali possono essere gli strumenti da mettere loro a disposizione.

Questa è la proposta dei Coordinatori nazionali dei Settori nazionali Uisp: **Acquaviva** Maurizio Zaccherotti, **Atletica leggera** Simone Oneglio, **Calcio** Alessandro Baldi, **Ciclismo** Giuseppe Punzi, **Danza** Fabrizio Federici, **Discipline Orientali** Michele Chendi, **Equestri e Cinofile** Tomas Giaccaglia, **Ginnastiche** Paola Morara, **Giochi** Arianna Nerini, **Montagna** Sebastiano Lopes, **Motorismo** Armando Stopponi, **Neve** Carlo Finessi, **Nuoto** Marco Raspa, **Pallacanestro** Andrea Dreini, **Pallavolo** Donatella Cinquino, **Pattinaggio** Luca Bassetto, **Subacquea** Stefano Mantaguti, **Tennis** Alessandro Barba, **Vela** Danilo Ragni.

Questa proposta, è stato detto da Balestra e Dorati, è **la tappa di avvio del percorso di nomina dei dirigenti dei 19 Settori di Attività**. Gli Organigrammi completi proposti dai SdA e con loro condivisi saranno poi approvati dalla prossima Giunta nazionale già calendarizzata per il 25 luglio.

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Il quinto punto all'Odg, Norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025-2026 e quote economiche card formazione, è stato illustrato da **Enrica Francini**, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, nonché vicepresidente vicaria, e di **Eros Mattioli**, responsabile Ufficio Tesseramento e assicurazione.

Non ci sono variazioni di costi al prelievo rispetto allo scorso anno, è stato detto, e questo risultato è frutto della sinergia tra vari settori Uisp, in particolare quello del Tesseramento e quello Amministrativo, che hanno lavorato tenendo conto dell'andamento dei dati a disposizione e delle proiezioni di tesseramento, in chiave di realizzazione del bilancio preventivo. E' stato evidenziato inoltre il **positivo raccordo tra i vari settori Uisp** interessati, che crea maggiore consapevolezza e maggiori stimoli per tutti, e il sempre positivo rapporto con il broker assicurativo **Marsh**.

E' stato messo in evidenza come gli operatori del tesseramento dei Comitati territoriali Uisp hanno fatto grandissimi passi in avanti, rappresentando un costante riferimento in termini di servizi, assistenza e collaborazione per associazioni e società sportive affiliate, anche grazie **all'inserimento e all'utilizzo di nuovi strumenti informatici**.

La proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Nell'introdurre **il sesto punto all'Odg, Bilancio preventivo 2025-2026**, Tiziano Pesce ha sottolineato l'oculatazza con la quale l'Uisp continua a gestire le proprie risorse e i segnali positivi che sono arrivati da Sport e Salute nelle modalità e nei criteri di assegnazione delle risorse, venendo di fatto incontro a molte richieste e proposte dell'Uisp presentate negli anni sui temi della trasparenza e di una lettura della reale consistenza e presenza sul territorio degli Enti di promozione sportiva. Il punto è stato illustrato da **Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, e a Gian Nicola Acinapura, responsabile della Gestione amministrativa**.

Il bilancio preventivo, è stato detto, è uno strumento strategico di pianificazione per raggiungere determinati obiettivi, rappresenta non solo uno strumento contabile, **ma un documento politico e gestionale**, attraverso il quale si danno forma concreta ai valori della Uisp, si tracciano le priorità per l'anno a venire e si pongono le basi per uno sviluppo equilibrato, sostenibile e coerente con la nostra missione. Particolare attenzione è stata riservata all'applicazione **del principio di prudenza**, che ha guidato la stesura del bilancio preventivo in tutte le sue componenti. Le previsioni di entrata sono state formulate sulla base di dati storici consolidati e di finanziamenti già confermati o altamente probabili, evitando ogni sovrastima.

Questa **impostazione prudentiale, è stato ribadito**, rafforza la solidità dell'impianto economico e tutela la capacità dell'organizzazione di affrontare con stabilità l'intero esercizio. Il bilancio preventivo 2025-2026 impegna tutti a guardare il futuro costruendolo collettivamente e **fa tesoro delle indicazioni dell'Organo di Controllo. Il bilancio preventivo è un** documento dinamico che va letto sempre in simmetria con la redazione partecipata del bilancio sociale dell'Uisp, per poter anche valutare costantemente l'impatto sociale generato dall'associazione nel suo complesso.

Dopo ampio dibattito, la proposta viene messa in votazione e la delibera viene approvata all'unanimità.

Dopo la ratifica di atti amministrativi, la riunione del Consiglio Nazionale alle ore 17:15 si è conclusa. *(a cura di I.M. e T.D.)*

Uisp sulla Rai con la Follow Me Cup a Cagliari



Domenica 29 giugno nel Golfo degli Angeli si è svolta la 2^a edizione dell'iniziativa velica, con equipaggi formati da persone cieche e ipovedenti

Una veleggiata alla portata di tutti nelle acque cristalline della Sardegna: questa è la **Follow me Cup**, l'evento che unisce **vela e inclusione** nel suggestivo Golfo degli Angeli, nei pressi del capoluogo sardo. La manifestazione rende protagoniste le persone con disabilità visiva, al fianco di skipper esperti e accompagnatori. Con questa iniziativa la vela, sport che da sempre evoca libertà e contatto con la natura, si rivela uno strumento eccezionale per dimostrare che lo sport è adatto a tutti.

"Una giornata di mare all'insegna dell'inclusione a Cagliari con **la seconda edizione della Follow Me Cup**, una veleggiata dedicata alle persone non vedenti e ipovedenti - riferisce il **TGR Rai Sardegna** - teatro dell'iniziativa promossa e organizzata dall'AVAS Sardegna e dall'Uisp, le acque il Golfo degli Angeli. Le imbarcazioni e gli equipaggi sono stati messi a disposizione dagli armatori Vela d'Altura Sardegna."

GUARDA IL SERVIZIO del TGR Rai Sardegna, lanciato da Lorenzo Manunza

"Un esempio di evento realmente inclusivo, che coinvolge tutto l'equipaggio, dove emergono le diverse abilità nella conduzione della barca", afferma **Andrea Culeddu, presidente di Uisp Cagliari**.

Questo evento riunisce le numerose testimonianze di persone come Krizia, non vedente dalla nascita, che ha preso il comando della barca Wyuna affrontando un percorso di circa una miglia in bolina; la sua felicità al termine della veleggiata fa capire l'importanza di iniziative come questa.

Dopo la grande edizione del 2024 l'evento si è ripetuto quest'anno e ha ribadito ancora una volta il messaggio che guida tutte le iniziative AVAS in collaborazione con Uisp Cagliari: lo sport e la vela

devono essere accessibili a chiunque, senza barriere. L'abbraccio caloroso dei genitori, l'entusiasmo dei partecipanti, la dedizione degli armatori e lo spirito di servizio di Uisp Cagliari hanno regalato momenti di vero coinvolgimento umano.

Lo scorso anno la Rai ha dedicato un servizio sulla Follow Me Cup 2024 a cura di Daniele Guido Gessa

La Follow Me Cup 2025 segna il gran finale della stagione primaverile della vela inclusiva a Cagliari. AVAS e Uisp saranno impegnate nelle rispettive attività estive e si prepareranno per le nuove sfide dell'autunno *(a cura di F.C.)*



Caselle: l'ASD Don Bosco tra i protagonisti delle Finali Nazionali UISP

3 Luglio 2025Giada Rapa

La squadra è giunta in semifinale – ottenendo però una sconfitta – e conquistando la Coppa Disciplina per la correttezza dimostrata dentro e fuori dal campo. Un buon risultato a conclusione di una stagione sportiva che segna i 25 anni di attività della società.

Numero di giugno di sullascia.net **LEGGI IL GIORNALE / SCARICA IL GIORNALE**

Nei giorni dal 27 al 29 giugno, l'**ASD Don Bosco Caselle** ha scritto una nuova pagina della sua storia partecipando alle **Finali Nazionali UISP di Calcio a 11**, disputate sulla suggestiva cornice della **riviera marchigiano-romagnola**. La squadra biancoblu si è guadagnata l'accesso alla manifestazione grazie alla vittoria del **Campionato Regionale UISP 2024-2025**, e sotto la guida del mister **Nicola De Santis** e del suo

staff tecnico, i ragazzi casellesi hanno affrontato squadre di alto livello provenienti dai **Comitati UISP di Marche, Puglia e Abruzzo/Molise**, giocando su diversi campi tra **Cattolica, San Giovanni in Marignano e Morciano di Romagna**.

Dopo aver lottato per il titolo nazionale e disputato partite di grande intensità, la formazione ha centrato la semifinale contro **ASD Team Maggiore Arreda**. Una gara combattuta che ha visto i nostri uscire a testa alta, con un onorevole 4-2. Ma i risultati sul campo non sono stati l'unica vittoria. L'ASD Don Bosco Caselle ha infatti ricevuto, insieme all'**ASD Antonio Gramsci**, la **Coppa Disciplina**, riconoscimento riservato alle realtà sportive che si distinguono per **correttezza, spirito di squadra e comportamento esemplare** in campo e fuori. Un traguardo che ben rappresenta il DNA del sodalizio casellese, fatto di **rispetto, passione e lealtà**, dove l'**amicizia** e la **condivisione** vanno ben oltre la semplice pratica sportiva.

Il piazzamento nazionale e il premio ricevuto assumono un significato ancora più speciale quest'anno: l'associazione celebra infatti **il suo 25° anniversario di attività**, essendo stata costituita nel 2000. Un traguardo importante, che testimonia **la crescita e la solidità** di una realtà costruita con entusiasmo, impegno e **volontariato**. Tutta l'ASD Don Bosco Caselle esprime profonda gratitudine a chi ha collaborato con dedizione a questo successo – in campo, sugli spalti o anche da lontano – continuando a tifare per i colori biancoblu.



Forum Terzo Settore

Nel decreto Omnibus misure positive per il Terzo settore

04 Luglio 2025

“Accogliamo favorevolmente le misure dedicate al Terzo settore contenute nel cosiddetto di Omnibus” dichiara **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Terzo Settore che oggi è stato **auditato sul provvedimento nella Commissione Bilancio del Senato**.

“In particolare, è positivo l’incremento di 10 milioni di euro del Fondo, previsto dal Codice del Terzo Settore, per il finanziamento dei progetti e delle attività di interesse generale degli ETS, nonostante – nota la portavoce – riteniamo necessario che si lavori per un tangibile aumento dei fondi anche per ridurre la sproporzione esistente tra le risorse complessivamente destinate al Terzo settore e quelle riservate alle imprese profit. Il Terzo settore, con i suoi 130mila enti e 4,6 milioni di volontari, impiega quasi un milione di lavoratori dipendenti ed è quindi un attore strategico di sviluppo, che merita un’attenzione coerente con il valore sociale ed economico che è in grado di generare”.

“Anche l’incremento di 1,2 milioni di euro per le attività di controllo sugli ETS, che rappresenta il reintegro dell’originaria dotazione di 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, è un buon segnale, anche se non ancora sufficiente rispetto alle esigenze. Apprezziamo infine lo stanziamento per rendere effettiva l’estensione dell’accesso al Fondo di garanzia per le PMI anche agli enti non commerciali: misura, questa, che colma una lacuna che segnaliamo da diverso tempo. L’importante passo che ora ci aspettiamo è quello di semplificare le modalità di accesso al credito da parte di questi enti che risultano ancora ingiustamente svantaggiati rispetto a quelli iscritti al Registro Imprese o al REA” conclude Pallucchi.



Perché le donne restano (ancora) escluse dai ruoli chiave nello sport

Nel 2025, vedere una donna sollevare un trofeo non è più una rarità. Ma spostando lo sguardo dal campo agli uffici dirigenziali, lo scenario cambia drasticamente: abbiamo fatto il punto con la presidente di Assist Italy Luisa Garribba Rizzitelli

di EDOARDO MARTINI

3 luglio 2025

Che l'Italia nello sport abbia un problema per quanto riguarda **le donne nella posizione di leadership** è sotto gli occhi di tutti. Perché se le atlete oggi godono di una maggiore visibilità rispetto al passato, la situazione è ben diversa dietro le quinte: poche donne ricoprono ruoli decisionali come allenatrici, dirigenti, presidenti di federazioni o membri dei consigli direttivi delle organizzazioni sportive. E la nomina di Luciano Buonfiglio, 74 anni, come neopresidente del Coni non fa che andare in questa direzione. A poco serve l'entrata in Giunta di due grandi ex atlete come Diana Bianchedi (vicepresidente vicario) e Tania Cagnotto insieme con Laura Lunetta della Danza sportiva, vista più come un correttivo che come una scelta determinata.

Il futuro dello sport si gioca fuori dal campo

Ci vuole un impegno congiunto di istituzioni, media, società civile e delle stesse organizzazioni sportive per abbattere le barriere culturali e creare un ambiente dove **le donne possano emergere**, non per “quote rosa”, ma per merito riconosciuto. Solo quando la presenza femminile nei vertici sportivi sarà la norma, e non l'eccezione, si potrà parlare di vera parità nello sport. Insomma, il futuro dello sport si gioca anche – e forse soprattutto – **fuori dal campo**. E non potrà essere davvero vincente finché metà dei suoi talenti resterà fuori dai giochi decisionali.

Esiste un modo per riequilibrare la rappresentanza di genere?

E per parlare di questo ma anche delle soluzioni per riequilibrare la rappresentanza di genere abbiamo intervistato la presidente dell'associazione **Assist Italy** Luisa Garribba Rizzitelli che a *Luce!* ha lanciato anche un messaggio alle giovani donne che vogliono entrare nel mondo sportivo in ruoli di vertice.

Lo sport è sempre stato un anticipatore dei cambiamenti sociali, oggi invece è uno dei settori più stancamente conservatori. Perché secondo lei c'è ancora una predominanza maschile nei ruoli di potere sportivi?

“Lo sport è terreno di innovazione ma su alcuni ambiti è un simbolo di atteggiamenti conservativi e autoprotettivi. E noi lo vediamo su alcune cose. La prima, dove non facciamo bella figura, è la rappresentanza delle donne e dei giovani nell'organizzazione della politica sportiva ma anche del management. Non solo nei consigli federali, nel Coni, ma anche banalmente nelle dirigenze dell'associazioni sportive. Un altro punto resistente è nel fare dei passi avanti nell'abbattimento degli stereotipi e di una certa cultura legata allo sport di 70/80 anni fa sulla quale abbiamo lavorato più noi come società civile che la politica sportiva stessa. Ci aggiungo anche un terzo punto che ha segnato l'immobilismo. Nella volontà da parte dello sport di valorizzare quelle discipline femminili che avevano un enorme potenzialità. Le scopriamo adesso ma per arrivare ad una visibilità degna ci

abbiamo messo 50 anni. E tu dici perché? Perché banalmente è una questione di potere. Il potere che da sempre ha gestito lo sport in Italia è appartenuto a uomini anziani spesso provenienti da altri ambiti di influenza sociale. E questo gruppo di persone ha protetto la propria casta. Non c'è stato nessun lavoro che portasse ad un rinnovamento. E non c'è stato nessun lavoro che, comprendendo le cause del fatto che le donne non ci fossero, sia andato nella direzione per far accadere il contrario”.

Quali sono le conseguenze di questa disparità per il mondo dello sport, soprattutto per le atlete? E quanto pesa la mancanza di role model femminili ai vertici?

“La disparità per 70 anni è stata gravissima. Non avevamo nemmeno una disciplina sportiva femminile riconosciuta come professionista. Il punto è molto pratico. Se non sono professionista per lo sport italiano o per la legge del mondo del lavoro è come se lavorassi in nero, come se non esistessi. Molti ci fanno notare che in questa situazione si sono trovati diversi sport maschili. Verissimo, però noi per questi anni abbiamo avuto tutte le discipline femminili senza nessuna eccezione. Invece per i maschi avevamo il calcio, il basket, il ciclismo e la boxe che erano sport professionistici. Per le donne e per le persone che facevano dello sport il proprio lavoro ci siamo portati invece l'assenza di tutele e di protezione. Il danno è stato quindi pratico. E poi il fatto di non avere attenzione verso tutte quelle discriminazioni e di differenze di genere che sono ancora evidenti”.

Quali soluzioni proponete per riequilibrare la rappresentanza di genere?

“Abbiamo chiesto al neoletto Buonfiglio, e avevamo fatto lo stesso con Malagò e Abodi, di istituire un tavolo tecnico che parli di questi temi con persone esperte. Perché il punto è che per risolvere questo problema bisogna cambiare culturalmente la testa delle persone. Quindi fare formazione tra i tecnici, gli allenatori, i presidenti federali, ma bisogna anche andare a indagare quali sono i problemi per cui ci sono così poche donne e perché il sistema non ci vuole rinnovare”.

Le principali difficoltà (anche a causa dei media)

Qual è stata la maggiore difficoltà che ha incontrato come attivista o sostenitrice della parità?

“Ho fondato Assist 25 anni fa con amiche che sono ancora nel direttivo. Abbiamo avuto tantissime difficoltà. Ci hanno preso in giro per anni e hanno schernito le nostre battaglie. E' chiaro che gli atleti e le atlete, tranne pochissime eccezioni, avevano molta paura a parlare di questo. E ancora tutt'oggi è così perché è un mondo molto chiuso. Abbiamo incontrato un'enorme resistenza e abbiamo fatto una grande fatica. Siamo state attaccate moltissimo e ritenute delle persone che volevano distruggere lo sport. Adesso le cose sono migliorate però ci vedono ancora come un terribile granello di sabbia in faccia”.

I media contribuiscono o ostacolano il cambiamento? In tal senso, le donne leader nello sport, anche se poche, vengono raccontate abbastanza?

“Ho avuto, e Assist ha avuto, nei media dei grandissimi alleati soprattutto nei primi dieci anni di attività. Adesso è molto più difficile parlare di questi temi perché in effetti l'industria degli sponsor e quella della politica sportiva non vuole che si dipinga lo sport come un posto che ha questo tipo di problemi”.

I messaggi per le giovani donne

Ha un messaggio per le giovani donne che vogliono entrare nel mondo sportivo anche in ruoli di comando?

“Avrei due messaggi. Il primo è alle atlete ancora in attività. Fatevi portabandiera e abbiate il coraggio di parlare e unitevi in questa battaglia. Alle ragazze invece che vogliano intraprendere la carriera in qualunque posizione è quello di farsi sentire quando qualche loro diritto viene calpestato o quando non vengono tenute adeguatamente in considerazione. La voce di una persona che subisce un torto diventa poi un assist per andare a trovare un problema. Non è semplice perché non possiamo pretendere che tutte siano forti e abbiano il coraggio di farlo. Non arrendetevi e se qualcuno vi vuole fermare fatevi sentire”.

Come immagina lo sport tra 10 anni? Riusciremo a raggiungere una vera parità nei vertici?

“Il sogno che ho è quello, nel giro di venti anni, di riuscire ad arrivare, non solo, ad una parità formale (gli stessi numeri), ma proprio alla possibilità di vedere uomini e donne che lavorino insieme nel rispetto delle proprie differenze. E' ovvio che questa cosa può avvenire se hai dei numeri adeguati. La strada non è semplice però adesso capiamo di poter essere ascoltate molto di più”.



VITA

Azzardo, così il Governo “tenta” le Regioni

L'esecutivo nella legge di Bilancio 2026 punta a introdurre un meccanismo che garantisca alle Regioni una quota percentuale del gettito derivante da slot machine e Vlt. Il timore è che in cambio le Regioni possano allentare le proprie posizioni su distanziometri e restrizioni territoriali, indebolendo così le misure anti-azzardo

A fine maggio, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha richiesto ufficialmente di posticipare di un anno – fino ad almeno agosto 2026 – l’emanazione del decreto sul gioco fisico, previsto dalla delega per il riordino dei giochi pubblici, originariamente in scadenza a fine agosto 2025, per permettere di «istituire a favore delle Regioni una compartecipazione percentuale al gettito da gioco».

Lo scopo è consentire al Governo di inserire nella legge di Bilancio 2026 un meccanismo che garantisca alle Regioni una quota percentuale del gettito derivante da slot machine e Vlt. In cambio, però, si teme che le Regioni possano allentare le proprie posizioni su distanziometri e restrizioni territoriali, indebolendo così le misure anti-azzardo.

L’emendamento della relatrice Mariangela Matera (Fdi), approvato in commissione Finanze della Camera il 3 giugno, recepisce tale richiesta, dilatando i tempi della delega fino agosto 2026. Ciò consentirebbe al Governo, nella legge di Bilancio 2026, di definire nei decreti delegati la compartecipazione al gettito di slot e Vlt. Una furbata? Sembrerebbe proprio di sì.

C’è chi si sta mobilitando

Avviso Pubblico, l’associazione che dal 1996 unisce gli enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile si sta mobilitando con indagini e interrogazioni parlamentari, come ci racconta Claudio Forleo, giornalista, responsabile dell’Osservatorio Parlamentare: «L’idea di una compartecipazione al gettito derivante dai consumi d’azzardo per gli enti locali era stata sostenuta, anche in sedi istituzionali come la Commissione di inchiesta sul gioco pubblico, dall’allora direttore di Adm (Agenzia Dogane e Monopoli), Marcello Minenna. La proposta è rimasta sul tavolo per qualche anno, rilanciata a fasi alterne da diversi soggetti, ma senza una sua concretizzazione. Fino ad oggi, a quanto pare».

Nel frattempo passa **il decreto sul gioco d’azzardo online (approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 marzo 2024)**. Fin dall’audizione parlamentare del febbraio 2024, la Conferenza delle Regioni fa sua con una certa convinzione la proposta. Infatti «quando, durante l’iter di approvazione del decreto legislativo, viene audita in Commissione Finanze, la Conferenza propone l’ipotesi di una compartecipazione al gettito del 5% al netto degli agi e delle vincite, legato a risorse da investire sui territori in termini di prevenzione. Risorse che non siano legate in modo stretto alla prevenzione della patologia da gioco d’azzardo, ma che possono essere usate in modo più ampio sul territorio rispetto alle esigenze sociali di prevenzione».

Ma, mentre aspettiamo la pubblicazione del decreto sul gioco fisico, cosa sta succedendo? «Lo scorso inverno il decreto era stato dato in dirittura d’arrivo, anche dalla stampa specializzata. Venne fatto circolare un documento del ministero dell’Economia e delle Finanze secondo cui, in estrema sintesi, gli strumenti oggi in mano alle Regioni per limitare l’abuso d’azzardo – le distanze minime dai luoghi sensibili e le ordinanze di limitazione degli orari – sarebbero stati resi inoffensivi, attraverso non un semplice ridimensionamento ma una loro sostanziale cancellazione. Poi sul decreto è calato il silenzio. Qualche mese dopo, mentre il Governo chiede una proroga sui tempi di applicazione della delega, ecco la proposta della Conferenza di allungare i tempi di ulteriori dodici mesi. Proposta subito recepita».

Forleo: «La Conferenza non solo rilancia la proposta della compartecipazione al gettito, ma identifica la prossima legge di Bilancio come il momento ideale per attuarla, specificando che il gettito sarebbe quello derivante dai cosiddetti apparecchi da intrattenimento, ovvero le slot machine e le videolottery, i giochi d'azzardo su rete fisica che hanno fatto la fortuna delle casse dello Stato e la sfortuna di decine di migliaia di giocatori sparsi in tutta Italia».

Quali e quante sono le Regioni che concordano con la compartecipazione al gettito? «Bella domanda, alla quale è difficile rispondere. Sappiamo che ci sono favorevoli e contrari, ma su una questione di tale importanza la trasparenza sarebbe non auspicabile, ma doverosa. Se passasse la combinazione tra compartecipazione al gettito da una parte e l'eliminazione del distanziometro e delle ordinanze dall'altra, al netto di probabili strascichi davanti alla Consulta, verrebbero cancellati 15 anni di impegno sul fronte del contrasto al gioco d'azzardo patologico. Se poi uniamo la dichiarata volontà di abolire anche il divieto di pubblicità legato all'azzardo, allora il colpo di spugna sarebbe completo».

Il lucro prima della salute pubblica

È davvero così importante per il bilancio delle Regioni avere la compartecipazione al gettito? A questa domanda ci ha risposto Giovanni Endrizzi, educatore professionale specializzato nelle dipendenze patologiche, con un focus particolare sul gioco d'azzardo, è stato senatore del Movimento 5 Stelle dal 2013 al 2022, membro della 2ª Commissione permanente (Giustizia), vicepresidente della 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità), vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico, nonché membro della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali. «Dipende dagli obiettivi: per fare cassa o per fare salute? Anche le sigarette danno un gettito elevato, ma se per finanziare la cura dei tumori promuoviamo il fumo... Qualcuno può spiegare perché le Regioni dovrebbero avere una cointeressenza nel business dell'azzardo? Si ammette forse che tali denari debbano andare a coprire almeno in parte i danni sociali e sanitari che l'azzardo determina? Sarebbe ora che questo disastro venisse ammesso. Ma allora perché il governo ha eliminato il fondo per la prevenzione e la cura che garantiva risorse certe alle Regioni?

La logica non torna e il messaggio che passa è: Vuoi soldi dallo Stato? Smetti di contrastare l'azzardo. Nel 2013 venne proposto un emendamento che tagliava i finanziamenti a Comuni e Regioni "no-slot"; si levò uno scandalo e la senatrice proponente si affrettò a ritirarlo; ma la logica qui è la stessa: si passa solo da "bastone" a "carota", da punizione a incentivo. Giunge come ipocrisia per un governo che da un lato sventola maggiori autonomie per le Regioni e poi chiede loro col ricatto/lusinga finanziari di abdicare alle autonomie che esse già hanno sulla salute. Ma se poi sono le stesse Regioni a chiedere la loro parte, mi chiedo: A chi interessa la salute dei cittadini? A chi interessa educare i giovani all'impegno e non ad affidarsi alla sorte? A chi interessa tutelare l'infanzia, la gioventù, il risparmio? E pure l'economia, perché i miliardi dell'azzardo spesso prendono la via dei paradisi fiscali all'estero, mentre in Italia andrebbero a vantaggio dei consumi delle famiglie generando più occupazione». Si dovrebbe dunque cambiare il punto di vista, spostando il tema dell'azzardo viene troppo dall'aspetto economico, a quello della salute pubblica: «La salute viene messa sotto il tappeto, scaricando sulle famiglie le conseguenze. È un cedimento franoso dei principi costituzionali, prodotto scientemente da molto tempo. Già sul finire del secolo scorso lo Stato cambiò rotta, affidando ai Monopoli di Stato (allora Aamms) l'introduzione delle slot machine e la promozione forzata di ogni forma di azzardo; basti ricordare che alcune convenzioni di concessione includevano gli obblighi dei concessionari di fare pubblicità per reclutare nuovi clienti da avviare al gambling. Poi esplosero i problemi sociali e sanitari, venne quindi istituito l'Osservatorio per il contrasto al gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza

grave. E dove venne incardinato? presso il ministero delle Finanze e non al ministero della Salute. E c'è di più: negli ultimi lustri in una sequela di atti di indirizzo e testi di legge, fino all'accordo Stato-Regioni, è stato puntualmente e costantemente inserito il monstrum del “contemperamento delle esigenze del gettito erariale con la tutela della salute”, quando la nostra Costituzione (così come la giurisprudenza dell'Unione Europea) non prevede compromessi al ribasso sulla salute, considerandola un valore da tutelare prioritario e persino un elemento che concorre al benessere economico del Paese. Il concetto è ribadito in innumerevoli sentenze dei Tar, del Consiglio di Stato, della Corte Costituzionale. Lo afferma chiaramente persino una analisi giuridica operata dalla Corte dei Conti che pure alle esigenze contabili dedica molta attenzione. Intanto i minorenni ormai scommettono diffusamente sugli eventi sportivi, si permette che sulle maglie dei calciatori regalate ai bambini a Natale compaiano le denominazioni sociali dei concessionari dell'azzardo, quando sappiamo che quanto più precocemente si inizia, tanto più elevato è il rischio di sviluppare dipendenza e in forme più gravi e difficili da curare», conclude Endrizzi.

l'Immediato

**Nuoto in acque libere, sfida
nella baia di Peschici: centinaia
di atleti da tutta Italia per il
Circuito Uisp**

**Domenica 6 luglio la tappa garganica del 1°
Circuito di Capitanata. In palio un'escursione
alle Tremiti per i vincitori assoluti e a squadre**

I nuoto in acque libere protagonista nel mare del Gargano, nella baia di Peschici, in uno degli scenari marini più suggestivi dell'Adriatico. L'appuntamento è per domenica 6 luglio alle ore 9,30. La gara, che coinvolgerà centinaia di atleti provenienti da tutta Italia, è stata organizzata dalla Lega navale di Peschici con la collaborazione della UISP Puglia, di Marevivo Puglia e Asd Sosandra.

La tappa rientra nel 1° Circuito di Capitanata Uisp, organizzato dal Comitato Provinciale Foggia-Manfredonia per la promozione turistica del territorio e la valorizzazione sportiva delle sinergie, in cui verranno premiati il primo atleta assoluto delle categorie Master Maschio e Master Femmina e la prima squadra risultante dalla classifica generale ottenuta sommando i rispettivi punteggi rilevati nelle singole manifestazioni: il 24 agosto a Manfredonia e il 21 settembre a Vieste. Ai vincitori escursione per due persone alle Isole Tremiti con motonave "Navi Tremiti". Le iscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 4 luglio 2025 al seguente indirizzo di posta elettronica: peschici@leganavale.it

LA NAZIONE

Podismo, torna la Sgambata delle Due Torri

La 42esima edizione sulle colline di Lucciano

Quarrata, 3 luglio 2025 – Torna domenica 6 luglio 2025 uno degli appuntamenti più attesi dell'estate podistica toscana: la Sgambata delle Due Torri, giunta alla 42ª edizione. La manifestazione, conosciuta anche come Trofeo Sergio Benini – Non Dimenticando Serena, si svolgerà come da tradizione nella suggestiva frazione collinare di Lucciano, nel Comune di Quarrata. L'evento è organizzato dal Circolo AICS di Lucciano in collaborazione con il GP La Stanca di Valenzatico, e si avvale del patrocinio del Comune di Quarrata e dell'egida UISP di Pistoia. Il percorso competitivo misura 9,5 km, articolato su due giri impegnativi ma spettacolari, che conducono gli atleti attraverso le vigne del Montalbano, lungo un tracciato muscolare con dislivelli marcati e numerosi tratti di strada bianca. È previsto anche un percorso ludico-motorio di 5 km, pensato per chi desidera partecipare in maniera non agonistica. Ritrovo: ore 7:30 presso il Circolo AICS di Lucciano.

Partenza: ore 9. Gli organizzatori dedicano con affetto questa edizione alla memoria di Serena e Sergio Benini, due figure care alla comunità sportiva locale. Fiore all'occhiello dell'evento è anche l'attenzione ai più piccoli, con una minigara dedicata ai bambini, all'insegna della festa e dell'inclusione. Il servizio fotografico ufficiale sarà curato dalla ETS Regalami un Sorriso.



Circolo Tennis Padel Crucitti: anche quest'anno si è svolta la manifestazione nazionale Giocagin – UISP

Protagonisti i bambini delle scuole dell'infanzia che hanno aderito al progetto “Lo Sport a Misura di Bambino” durante l'anno scolastico 2024/2025

Anche quest'anno il Circolo Tennis Crucitti ha ospitato la tanto attesa manifestazione nazionale *Giocagin – UISP*, svoltasi in oltre 60 città italiane, appuntamento che, da oltre trent'anni, rappresenta un momento significativo per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia che hanno aderito al progetto “Lo Sport a Misura di Bambino” durante l'anno scolastico 2024/2025.

Organizzato con passione e cura nei dettagli, il saggio finale è stato, come sempre, un'occasione speciale, attesa con entusiasmo sia dai piccoli protagonisti che dalle loro famiglie. Oltre 350 bambini si sono esibiti in attività motorie e giochi sportivi, regalando sorrisi ed emozioni a genitori, nonni, zii, insegnanti e dirigenti scolastici. Un vero “Spettacolo Sportivo” che ha racchiuso in sé il senso più autentico del motto UISP *“Il divertimento in movimento”*.

Il presidente del Circolo, Demetrio Crucitti, da sempre punto di riferimento per l'accoglienza e l'inclusività, ha voluto ancora una volta rendere unica la giornata, premiando personalmente ogni singolo bambino con una maglietta e una coppa ricordo. A dare ulteriormente lustro all'evento la presenza del presidente UISP, Giuseppe Marra, a sottolineare, se mai ce ne fosse bisogno, l'importanza e l'ufficialità dell'evento. Ad ogni scuola dell'infanzia partecipante è stata inoltre consegnata una targa di ringraziamento per aver scelto di condividere anche quest'anno questo percorso sportivo ed educativo con il Circolo Crucitti.

Ore di festa, sorrisi, entusiasmo e vivacità hanno colorato l'intera manifestazione, rendendola indimenticabile. I bambini hanno avuto modo di mostrare con orgoglio i loro progressi davanti a chi li accompagna ogni giorno con affetto nel loro cammino di crescita.

A rendere il tutto ancora più magico, la comparsa della mascotte *Stich*, che con la sua simpatia ha fatto incursione nel bar del Circolo, scatenando applausi e corse per la foto ricordo. Immancabili gli scatti finali: con la mascotte, in gruppo, con le coppe alzate e le magliette indossate con fierezza. Vederli felici, gioiosi e pieni di energia ha riempito il cuore di tutti i presenti.

Il Giocagin al Circolo Tennis Crucitti si conferma, ancora una volta, non solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, condivisione e festa. E ogni anno, grazie all'instancabile impegno del Presidente Crucitti e dello staff, riesce a essere un appuntamento sempre più sentito, atteso e amato.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Montopoli. Capanne 1975, mezzo secolo di calcio amatoriale. La festa nell'anno della vittoria del campionato

Capanne 1975. Nel nome c'è tutto. C'è la storia della squadra amatori della frazione di Montopoli che ha appena compiuto...

di GABRIELE NUTI

Capanne 1975. Nel nome c'è tutto. C'è la storia della squadra amatori della frazione di Montopoli che ha appena compiuto mezzo secolo festeggiando con le tante persone che hanno fatto e fanno parte di questa avventura. Il Capanne 1975 ha festeggiato i suoi primi 50 anni con una festa organizzata al centro Avis di via Fonda con il patrocinio del Comune di Montopoli. "Una festa di sport e di comunità – ha detto la sindaca Linda Vanni – quest'anno ho seguito da vicino le partite giocate in casa dalla nostra squadra di amatori ed è stato bello assistere all'affetto del pubblico per i ragazzi in campo e per la società. Una lunga cavalcata che ha portato a festeggiare la vittoria del campionato. Per cui auguri e complimenti a chi in questi anni ha saputo far crescere una realtà bella, diventata punto di riferimento per la frazione di Capanne e non solo senza però tradire mai lo spirito degli amatori, cioè divertirsi e far divertire".

Sono stati premiati i presidenti e la squadra vincitrice del campionato 2024-2025 e poi musica e animazione. Hanno condotto la serata Vincenzo Raffaelli del Trio Fio e Mario Dj. "Abbiamo festeggiato con tutta la comunità e le vecchie glorie un traguardo importante – ha detto il presidente Emanuele Pacini – che con orgoglio mi sento di dire è raro da trovare in una società amatoriale. Mi sono reso conto dell'importanza di 50 anni di storia quando

abbiamo iniziato ad organizzare la festa, quando alle riunioni hanno partecipato i presidenti di questi anni, conoscere come è nata la squadra, i colori, storie e aneddoti di tutti questi anni, in quel momento ho capito l'importanza del traguardo. Un momento di riavvicinamento fra chi per gioco ha iniziato un qualcosa non sapendo che dopo 50 anni se lo sarebbe ritrovato solido con gli stessi valori di aggregazione, divertimento e sana competizione".

vivere **senigallia**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

Ciclismo: tutto pronto per la XXIV° Mediofondo Cannellese, "La Classica"

Tutto pronto per lo storico appuntamento con le due ruote amatoriali promosso dal G.S. Cannella Uisp ASD: la manifestazione XXIV° Mediofondo Cannellese denominata "La Classica" che si svolgerà domenica 6 luglio 2025 con partenza prevista per le ore 8.00 presso l'area verde di Cannella.

La storica associazione affiliata alla UISP si distingue sul territorio per la varietà delle attività proposte – calcio, ruzzola, biliardino, ciclismo – e per l'impegno nel mantenere vivi gli sport tradizionali che per anni hanno animato le realtà associative locali. Da sottolineare anche i prestigiosi risultati ottenuti nel corso della sua lunga storia sportiva, sia a livello regionale che nazionale, nelle diverse discipline praticate.

La storica manifestazione ciclistica non competitiva è aperta anche alle e-bike e prevede un percorso ad anello di 73 Km: i primi 20 Km a velocità controllata e i restanti ad andatura libera.

Il ritrovo è fissato per le ore 7.00 presso l'area verde di Cannella. Il tragitto sarà il seguente: Cannella, Brugnetto, Passo Ripe, Casine, Pianello, Pongelli, Montale, Piticchio, Bivio Conce Arcevia, S.S. Arceviense bivio S. Croce, Cava Rizzoni, Montefortino, Ripalta, Passo di Castelleone, Nevola e ancora Passo Ripe, Brugnetto per poi concludersi alla Cannella.

Tra i numerosi servizi messi a disposizione dei partecipanti si segnalano: l'assistenza sanitaria con ambulanza, il servizio di supporto con furgone al seguito, l'assistenza meccanica e il mezzo di fine corsa (scopa), il ristoro lungo il percorso, le docce all'arrivo, oltre alla colazione prima della partenza e a un buffet finale.

Un appuntamento imperdibile, dunque, per tutti gli appassionati del ciclismo, che nel corso degli anni ha sempre riscosso una grande partecipazione.

Il Presidente Ventura dichiara di essere molto soddisfatto di riuscire, ancora oggi, a promuovere eventi di vero sport per tutti e ringrazia tutti i volontari, il cui impegno rende possibile l'organizzazione di appuntamenti così importanti che contribuiscono anche a valorizzare il nostro territorio.



Corri Marsica UISP: un successo di sport e partecipazione tra le strade cittadine di Avezzano con la dodicesima edizione della Stracittadina

Avezzano – La Stracittadina di Avezzano numero 12 ha registrato un grande successo con un flusso di quasi 1.000 partecipanti tra gara competitiva, passeggiata e gare per bambini. L'evento, facente parte dei circuiti Corri Marsica UISP, Corrilabruzzo UISP, e Corrilabruzzo (Corri e Cammina con Noi), ha dato visibilità alla Marsica e al movimento podistico abruzzese.

L'Asd Stracittadina di Avezzano ha organizzato una festa dello sport e non solo, con eventi collaterali come una pinacoteca a cielo aperto, la Stracittadina Junior per bambini, una non competitiva a favore della LILT Avezzano e una passeggiata della salute a favore dell'AIL sezione dell'Aquila.

Il folto serpentone di partecipanti è stato accolto tra i fragorosi applausi del pubblico in piazza Risorgimento alla partenza da presenze istituzionali come Mario Quaglieri, assessore allo sport della Regione Abruzzo, Giovanni Di Pangrazio, sindaco di Avezzano, e la madrina dell'evento, Francesca Compagno, Miss Social Abruzzo 2024.

Sul piano tecnico-agonistico, la gara è stata vinta da Lorenzo Dell'Orefice dell'Atletica Vomano, che ha stabilito un tempo di 30'01" su un percorso di 9,8 km, seguito da Luca Parisi della SS Lazio Atletica Leggera e Douglas Scarlato dell'US Aterno Pescara.

Tra le donne, invece, Aurora Ermini della SS Lazio Atletica Leggera ha conquistato la vittoria con un tempo di 35'58", precedendo Emma Cardarelli dell'Atletica Capistrello e Paola Patta della Podistica Solidarietà. Sia Parisi che Ermini si sono aggiudicati a loro volta il Trofeo Nazionale Libertas.

Tra le società più numerose premiate, la SS Lazio Atletica Leggera con 40 partecipanti, la Runners Chieti con 24, la Podistica San Salvo con 18, la Podistica Solidarietà con 17 e l'Asd Briganti d'Abruzzo con 17.

Risultati completi su Digital Race a questo link
https://digitalrace.it/file_class/29bclass_tot.pdf

*in*GRUGLIASCO

NAZIONALI UISP PALLANUOTO PER I RAGAZZI UNDER 14, 16 E 18 DELLA PALLANUOTO RARI NANTES

I ragazzi u14, u16 e u18 della pallanuoto della Rari Nantes "Fulvio Albanese" di Grugliasco, da venerdì 4 a domenica 6 luglio parteciperanno ai Nazionali Uisp che si svolgeranno a Torino nel comprensorio della Sisport di via Olivero. Grugliasco porterà, infatti, due squadre: una di soli Under 14 e una composta da Under 16 e Under 18 insieme. Le due squadre saranno allenate dai due coach Davide Curti Giardina e Niccolò Prinetto.

Per i ragazzi U14 sono stati 11 mesi di una avventura entusiasmante. Ragazzi titubanti alle prime vasche di settembre 2024, quando ancora dovevano comprendere cosa significa arrivare ad essere squadra. Due "allegatori" che hanno richiesto concentrazione e anche, indubbio, sacrificio.

Dagli spalti o dall'esterno non si percepisce subito quanto sia entusiasmante questo sport di squadra, ma dopo poche partite anche il gruppo di genitori Ultras si compone e a marzo si intravede il gruppo squadra che, nonostante le sconfitte delle prime partite, non perde il sorriso e la voglia di ritrovarsi. Il campionato si conclude con un bel 5° posto in classifica.

Arriviamo così ad oggi, luglio 2025 e, dopo un mese di allenamenti in notturna con gli U16 e con gli U18, la squadra è pronta anche per l'esperienza delle finali nazionali UISP a Torino. Sarà sicuramente un ricordo da tenere nei loro cuori al di là dei risultati.

«La fortuna è di avere allenatori che a ogni incontro, non solo portano la loro esperienza di gioco (serie A2 e B), ma che principalmente trasmettono la passione per questo sport – dicono i genitori dei gruppi della Rari Nantes – Un grazie di cuore a Davide e Niccolò per

l'ambiente che stanno costruendo dal punto di vista educativo e non solo sportivo. Un grazie al responsabile della struttura, sempre efficiente e ai tecnici che gravitano attorno a essa. Sicuramente una bella realtà che merita di essere considerata per l'educazione e la crescita dei ragazzi».

Facciamo il tifo per questi ragazzi.